

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

IN EVIDENZA

- **Autostrada Asti-Cuneo: a maggio i cantieri per collegare Cuneo alla rete autostradale**
- **Sicurezza stradale: in una settimana il presidente della Provincia ha incontrato 5mila giovani**
- **La Provincia e i Comuni di Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo invitano il Presidente Napolitano**

Anno V - Numero 11 del 13 marzo 2008

SOMMARIO

GRANDI INFRASTRUTTURE..... PAG. 3

Autostrada Asti-Cuneo: a maggio i cantieri per collegare Cuneo alla rete autostradale

SICUREZZA STRADALE..... PAG. 4

In una settimana il presidente della Provincia ha incontrato 5mila giovani

COMMEMORAZIONI..... PAG. 5

La Provincia e i Comuni di Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo invitano il Presidente Napolitano

TUTELA FAUNA..... PAG. 6

Il caso dei conigli bianchi: 150 carcasse abbandonate in una scarpata ad Albaretto Torre

LAVORO..... PAG. 7

Concluso percorso di sostegno alla ricollocazione per 30 donne disoccupate

LAVORO..... PAG. 8

Incontro in Provincia sulla crisi "Falci" di Dronero

UNIVERSITA'..... PAG. 9

Segreterie didattiche nella nuova sede "Mater

Amabilis"

CORDOGLIO..... PAG. 10

Il saluto del presidente Costa all'amico Franco Miroglio

UNIONE PROVINCE D'ITALIA.... PAG. 10

Si ricordano i 100 anni di fondazione dell'Upi

CULTURA..... PAG. 11

Stagione di musica classica cameristica 2008

CULTURA..... PAG. 11

Mostra "Progresdec/Landsible" sul paesaggio in Piemonte

CULTURA..... PAG. 12

Mostra di pittura "Rebum art collection" alla cantina di La Morra

TURISMO PAG. 13

Al via, sabato 15 marzo, al rassegna Castelli aperti

ORDINI DEL GIORNO..... PAG. 14**INTERROGAZIONI..... PAG. 14**

GRANDI INFRASTRUTTURE**Autostrada Asti-Cuneo: a maggio i cantieri per collegare Cuneo alla rete autostradale**

Si è riunito in Provincia il Comitato di monitoraggio

Cuneo Apriranno a maggio a Sant'Albano Stura i cantieri per la realizzazione del lotto che collegherà la città di Cuneo al tratto autostradale già esistente verso Fossano e da qui a tutta la rete nazionale. La registrazione della convenzione dell'autostrada presso la Corte dei Conti è stata notificata alla concessionaria Asti-Cuneo spa l'11 febbraio scorso e si tratta della ventitreesima società concessionaria autostradale in Italia. Da questa data scattano ora i quattro anni di tempo entro il quale tutti i lavori di collegamento autostradale da Cuneo ad Asti dovranno essere completati.

Lo ha confermato il presidente della Provincia durante il Comitato di monitoraggio dell'Asti-Cuneo che si è svolto lunedì 10 marzo, presieduto dal sindaco di Alba. Erano presenti parlamentari, consiglieri regionali, assessori provinciali, sindaci delle maggiori città direttamente interessate all'infrastruttura, rappresentanti delle categorie produttive e sindacali, oltre al presidente della società Asti-Cuneo e dell'Anas. “Dopo tanti anni siamo vicini al traguardo – ha detto il presidente della Provincia – Anche le procedure di rimborso per gli espropri effettuati sono state velocizzate e i lavori autostradali ripartiranno tra due mesi. I fondi “Crosetto” ex legge Finanziaria 2006 sono, al pari di altri trasferimenti statali su fondi pluriennali, stati rallentati dalla Finanziaria 2007. Il ministero della Infrastrutture ha recepito le nostre priorità, ma non quello dell'Economia, per cui bisognerà tornare a occuparsene dopo le elezioni. Dovremo interessarci anche al problema delle tariffe troppo costose, ma è un dato di fatto che laddove ci sono le autostrade la mortalità da incidenti stradali è scesa del 30% ed è quanto desideriamo anche per le strade della Granda”. L'incontro è servito ad evidenziare i problemi legati a: posizionamento del casello di Marene; caro tariffe; rimborso degli espropri; tempi di esecuzione dell'opera; viabilità secondaria, futuri collegamenti d'Oltralpe. (11-139xy08)

SICUREZZA STRADALE**In una settimana il presidente della Provincia ha incontrato 5 mila giovani**

Si è concluso il progetto “Katedromos” rivolto agli studenti delle scuole superiori. Stamane a Bra 800 presenze.

Cuneo Sono stati 5 mila i giovani delle scuole superiori della Granda che nei giorni scorsi hanno sentito parlare di sicurezza stradale, nell'ambito del progetto Katedromos che si è concluso oggi venerdì 7 marzo. Promosso e organizzato dall'assessorato alle Politiche giovanili della Provincia di Cuneo e dalle autoscuole aderenti alla Confedertaai, ha visto il coinvolgimento diretto del presidente della Provincia che è ha incontrato di persona i giovani nelle scuole di Cuneo, Alba, Bra, Savigliano, Fossano, Mondovì e Ceva.. Obiettivo: diffondere una cultura della sicurezza stradale, fatta di prevenzione ed educazione, proponendo ai giovani pedoni, ciclisti, ciclomotoristi e motociclisti, automobilisti, stili comportamentali più corretti. Formazione, quindi, ma anche repressione quando serve, valori su cui ha fatto leva anche lo spettacolo del progetto Katedromos, caratterizzato da una forte connotazione educativa, in grado di coinvolgere emotivamente i giovani. Gli argomenti trattati sono stati l'uso del casco, gli effetti della velocità, l'importanza delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta, oltre ai rischi di guida sotto effetto di alcool e droghe

Il presidente della Provincia ha incontrato gli studenti a gruppi di 800 per volta, come è avvenuto stamane a Bra. “Occorre insistere su questi temi – ha spiegato – e parlarne non solo a scuola, ma anche nelle famiglie, in parrocchia, negli ambienti giovanili. Dall'inizio dell'anno sono già stati 15 i morti, tra cui 4 motociclisti, in conseguenza ad incidenti verificatisi nello stesso periodo. Occorre una presa di coscienza collettiva, ma c'è ancora molto da fare”. Nel 2007 sono stati 78 i morti nella Granda: tra questi 24 persone sono morte per l'uscita di strada dell'auto, altre 21 per scontri frontali, mancate precedenza o tamponamenti, 4 i ciclisti investiti e 10 i pedoni. Infine, 19 i motociclisti morti sulle strade della Granda. Quasi la metà dei morti aveva meno di 30 anni. Lo scorso anno delle 78 vittime, 59 erano maschi e 19 femmine. Di queste ultime 8 erano trasportate su auto, 3 su moto, 2 viaggiavano in bicicletta, 2 sono state investite sulle strisce, 1 travolta da moto, 1 da furgone e solo 2 guidavano l'auto. (11-137xy08)

COMMEMORAZIONI**La Provincia e i Comuni di Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo invitano il Presidente Napolitano**

In occasione del 65° anniversario dell'inizio della lotta di Liberazione

Cuneo In occasione del 65° anniversario dell'inizio della lotta di Liberazione che cadrà il prossimo 8 settembre, il presidente della Provincia e i sindaci di Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo, invitano il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nella Granda che diede i natali alla Resistenza. "Il valore e la memoria di quei fatti che riscattarono il nostro Paese dall'ingiuria della dittatura fascista – scrivono - restano molto vivi nella nostra popolazione, ancor più dopo che il presidente Ciampi, durante la visita effettuata il 19 settembre 2003, invitò tutti a fare del dovere della memoria un comandamento".

I mesi della guerra di Resistenza segnarono momenti eroici e tragici. Una delle pagine più dolorose fu quella di Boves, sede delle prime azioni partigiane e dove il 19 settembre 1943 avvenne la prima strage tedesca in Italia contro una popolazione inerme: in poche ore decine di morti e circa 500 case incendiate e distrutte. Da quella data passarono venti mesi che provarono duramente la popolazione civile. Nella notte tra il 26 e il 27 aprile, mentre l'Italia tutta viveva già la festa della liberazione, caddero gli ultimi nove martiri bovesani sotto i colpi dei nazisti in fuga. A Boves, città medaglia d'oro al valore civile e militare, è poi stata creata nel 1983 una Scuola di pace come strumento di insegnamento ai giovani e nel 2005 l'Associazione internazionale Città del Dialogo, che unisce nell'impegno quotidiano alla pace e al dialogo città italiane, francesi e tedesche.

Altra triste pagina fu quella della persecuzione della popolazione ebraica di cui Borgo San Dalmazzo e la sua popolazione furono, loro malgrado, testimoni diretti. Dal 18 settembre 1943 al 15 febbraio 1944 operò sul posto un campo di raccolta sia per gli ebrei provenienti dal villaggio francese di St. Martin Vesubie e in fuga al seguito della IV Armata, sia per gli ebrei italiani. Da qui partirono i treni che trasportarono i 350 prigionieri del campo ad Auschwitz. Anche Borgo San Dalmazzo ha voluto conservarne la memoria con un il recupero dell'ex-caserma trasformata in campo di concentramento, l'erezione di una stele voluta dalla comunità ebraica e dall'aprile 2006 con la realizzazione presso la stazione ferroviaria, la stessa di allora, di un memoriale della deportazione.

“Quest’anno – continua la lettera - ricorrono i 65 anni da quei terribili fatti e le

nostre città si apprestano a rinnovarne la memoria e onorare coloro che ne furono i testimoni, portatori di quei valori straordinari che sono il dialogo, la concordia, la tolleranza e l'unità nazionale, elementi che li resero protagonisti di una delle pagine più significative della storia italiana recente: la riconquista della libertà e, con essa, la predisposizione delle basi solide di una pace duratura per l'Italia e per l'Europa. All'indomani della riacquistata libertà vi poteva peraltro essere il rischio di lasciare albergare nel proprio cuore l'odio e la vendetta verso l'oppressore, causa di tanto dolore.(...) Il momento della memoria collettiva e individuale avrebbe finito così per avvilupparsi su sé stesso, senza essere più capace di diventare, al contrario, testimonianza di unità, di pace, di dialogo, di libertà". Cuneo, città decorata di medaglia d'oro al valor militare per meriti della Resistenza, patria di Tancredi "Duccio" Galimberti, riconosciuta "capitale morale" della Resistenza, ha invitato con Boves e Borgo San Dalmazzo il Presidente Napolitano per il prossimo 19 settembre anche a nome dell'intera popolazione del cuneese che ebbe, quale triste primato, 2.000 Caduti, 1.000 assassinati, 2.200 invalidi, 1.400 deportati in quel tragico periodo.

"L'invito che ci permettiamo di rivolgerLe – conclude la lettera - nasce dalla certezza che una sua presenza (come quella dei suoi predecessori che vennero in visita nelle nostre città) saprà dare conforto e slancio a chi è consapevole che i valori nati nella e dalla Resistenza ispirano ogni giorno l'agire umano, civile, sociale e politico anche per l'uomo del terzo millennio. Infine, (...) si potrebbe trovare il modo di onorare anche la memoria di Luigi Einaudi, a quarant'anni dall'elezione a Presidente della Repubblica, avvenuta l'11 maggio del 1948".

L'iniziativa è sostenuta dall'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo e dalla Fondazione Nuto Revelli.(11-141xy08)

TUTELA FAUNA

Il caso dei conigli bianchi: 150 carcasse abbandonate in una scarpata ad Albaretto Torre

L'intervento del Servizio di Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia che tutela l'ambiente

Cuneo Centocinquanta conigli bianchi, morti e abbandonati in una scarpata ad Albaretto Torre. Anzichè smaltirli secondo le norme di legge (incenerimento presso le ditte specializzate) un imprenditore agricolo del posto aveva preso

l'abitudine di scaricare le carcasse degli animali morti in allevamento abbandonandoli all'aperto, con gravi conseguenze igienico-sanitarie. E' così che dopo appostamenti e accertamenti il Servizio di Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia che tutela dell'ambiente ha sorpreso U.A., 47 anni, mentre scaricava gli animali morti nelle vicinanze del rio Lesme ad Albaretto. L'agricoltore è stato denunciato all'autorità giudiziaria per violazione all'art. 674 codice penale per getto pericoloso di cose e per violazione all'art. 192 del D.lgs 152/06 per abbandono di rifiuti da parte di impresa. Ora l'area è sotto sequestro penale e le carcasse degli animali dovranno essere smaltite nel modo corretto.

“Ho visto le fotografie che sono impressionanti – ha commentato il presidente della Provincia- . Confesso che non mi sarei mai atteso un tale atteggiamento se non crudele, almeno censurabile per le modalità, la forma e l'asprezza delle immagini che rappresentano una realtà e una volontà inaccettabili”.(11-146xy08)

LAVORO

Concluso percorso di sostegno alla ricollocazione per 30 donne disoccupate

Progetto Pari gestito dalla Provincia, in collaborazione con Italia Lavoro e finanziato dal ministero del Lavoro

Cuneo – Trenta donne disoccupate e prive di ammortizzatori sociali hanno partecipato al percorso di sostegno alla ricollocazione, promosso nell'ambito del programma nazionale di reimpiego Pari, gestito dalla Provincia in collaborazione con Italia Lavoro e finanziato dal Ministero del Lavoro. Sono stati coinvolti i Centri per l'Impiego di Bra/Alba e Fossano/Saluzzo. Le donne hanno usufruito, per dieci mesi, di un sostegno al reddito di 450 euro mensili erogato dall'Inps e di un fondo per sostenere percorsi formativi professionalizzanti. Per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro, sul totale dei contratti, sei inserimenti sono stati a tempo indeterminato, quattro a tempo determinato di dodici mesi e un tirocinio che verrà trasformato in assunzione nel mese di gennaio. Una delle beneficiarie, inoltre, ha avviato un'attività in proprio, mentre cinque donne sono state inserite in percorsi formativi con l'utilizzo dei voucher.

Il progetto è stato articolato in fasi di orientamento, individuali e di gruppo e in fasi di ricerca attiva del lavoro. Il primo obiettivo è stata la definizione

dell'occupabilità dell'utente, in modo da costruire un progetto individuale e offrire alle imprese un servizio di preselezione efficace per la ricerca del personale. Il percorso di ricollocazione, nello sviluppo delle sue azioni, si basa su: definizione di un piano d'azione individuale in cui utenti e operatori sono chiamati a firmare un "patto reciproco di servizio"; coinvolgimento degli attori economici, sociali ed istituzionali presenti sul territorio per aumentare le possibilità di successo del percorso; impegno diretto e attivo del lavoratore alla ricerca di un nuovo lavoro.

L'integrazione con i servizi già esistenti e il monitoraggio periodico delle azioni ha reso possibile il trasferimento di metodologie e strumenti, e soprattutto l'acquisizione di una idea di servizio "attivo e permanente", sia nei confronti degli utenti che delle imprese. (11-138kc08)

LAVORO

Incontro in Provincia sulla crisi "Falci" di Dronero

Il presidente della Provincia contatterà gli istituti bancari per accertare un'eventuale disponibilità ad intervenire

Cuneo – La Provincia nei prossimi giorni contatterà i vari istituti bancari per accertare un'eventuale disponibilità ad intervenire per far fronte alla crisi finanziaria della Falci di Dronero. Lo ha ribadito, lunedì 10 marzo, il presidente della Provincia incontrando, con l'assessore provinciale al Lavoro, il sindaco di Dronero, il presidente della Comunità montana Valle Maira, sindacati, Unione industriale e l'amministratore delegato dell'azienda Cesare Salina. "La situazione non è positiva, ma nient'affatto compromessa – ha spiegato il presidente della Provincia -. Ho preso l'impegno di svolgere una serie di accertamenti costruttivi, mi preoccupa la non definizione degli stipendi, ma anche taluni passaggi strutturali. Ci rivedremo il 25 marzo, spero con migliori indicazioni da parte delle banche, che contatterò personalmente. La Provincia sta seguendo con molta attenzione l'evolversi della crisi Falci, che interessa 125 lavoratori".

Nel corso dell'incontro il sindaco di Dronero ha annunciato la disponibilità dell'azienda a vendere lo storico stabilimento di via Cuneo e al trasferimento dei reparti produttivi nell'area industriale di Ricogno, dove ha già sede "Falci2", il reparto specializzato nella produzione di stufe. I sindacati hanno invitato l'azienda a presentare il piano industriale e chiesto garanzie sul pagamento degli

stipendi arretrati. “Il piano industriale – ha spiegato l'amministratore delegato Salina -, è in fase di definizione”. (11-140kc08)

UNIVERSITA'

Segreterie didattiche nella nuova sede “Mater Amabilis”

Si sono trasferite dalle sedi decentrate all'unica sede di Cuneo, nella sede della Provincia resta il servizio per la segreteria studenti

Cuneo Con l'inaugurazione della nuova sede universitaria nell'edificio ex “Mater Amabilis” di via Ferraris di Celle 1 di Cuneo, si sono trasferite anche le segreterie didattiche dislocate in punti diversi della città. Tra le altre, si è trasferita anche la segreteria didattica del corso di Economia che aveva sede presso la sede della Provincia in corso Nizza 21 e che ora risponde al numero telefonico 011-6708316.

Nella sede della Provincia resta attivo il servizio per la segreteria degli studenti universitari, istituito in accordo con la segreteria dell'Università degli Studi di Torino. Il servizio assicura lo svolgimento delle seguenti pratiche: tasse universitarie; richiesta certificati; domanda esami; rinuncia e decadenza; interruzione agli studi; trasferimento e passaggio di facoltà; presentazione del piano di studi; presentazione del titolo della tesi e della domanda per l'esame di laurea. Inoltre allo sportello vi è la distribuzione di modulistica per: immatricolazione all'Università; preiscrizione ai corsi di laurea e ai diplomi universitari. Gli iscritti al Politecnico di Torino (Facoltà di Ingegneria e Architettura e diplomi universitari) devono rivolgersi alla sede decentrata di Mondovì, via Cottolengo 29, oppure alla segreteria del Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi 24.

Il servizio di segreteria gestito dalla Provincia ha sede sia a Cuneo, sia ad Alba. A Cuneo è in corso Nizza 21 telefono 0171-445394 oppure 0171-445404, fax 0171-445567, mail segreteria_univ@provincia.cuneo.it con orario: lunedì, mercoledì e venerdì al mattino (ore 9-12), pomeriggio chiuso e martedì e giovedì al mattino (9-12) e pomeriggio (14.30- 16.30). Ad Alba è in via Coppa, 3/B (telefono 0173-366212 e fax 0173-364680) con orario martedì al mattino (ore 9-12) e pomeriggio (16-18), giovedì e venerdì solo al mattino (9-12), pomeriggio chiuso e lunedì e mercoledì chiuso. (11-144xy08)

CORDOGLIO**Il saluto del presidente Costa all'amico Franco Miroglio**

L'industriale tessile è morto nella notte ad Alba

Cuneo Alla notizia della morte dell'imprenditore albese Franco Miroglio, il presidente della Provincia, Raffaele Costa, ha diramato la seguente nota.

“A Franco Miroglio mi legavano amicizia e ammirazione, è stato un imprenditore che ha segnato mezzo secolo di vita della provincia e non solo e che ha rappresentato un grande esempio di impegno a favore della crescita economica, sempre al servizio della collettività. Con riservatezza e moderazione, Miroglio ha saputo distinguersi nel mondo imprenditoriale ed allargare i confini di un'attività tessile che ha raggiunto molti Paesi del mondo. Con Franco eravamo amici da alcuni decenni e politicamente abbiamo condiviso l'impegno nell'area liberal-democratica lavorando insieme, anche in Parlamento per alcuni anni, senza demagogia, con concretezza”. (11-135xy08)

UNIONE PROVINCE D'ITALIA**Si ricordano i 100 anni di fondazione dell'Upi**

Cerimonia a Roma, giovedì 13 marzo, alle 11, nell'aula del Senato

Cuneo - Giovedì 13 marzo, alle 11, nell'aula del Senato ospiterà i presidenti di Provincia, di Consiglio e i consiglieri delle 104 Province italiane. Un evento eccezionale per ricordare i cento anni di fondazione dell'Upi (Unione Province d'Italia) e per ripercorrere la strada che ha portato all'affermazione del ruolo delle Province nella Costituzione italiana, come recita l'art. 114 della Carta: “La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato”. Ad aprire i lavori della giornata sarà il Presidente del Senato, Franco Marini, che accoglierà gli invitati nell'emiciclo di Palazzo Madama. Al dibattito interverranno il Presidente Emerito della Corte Costituzionale Piero Alberto Capotosti, il professor Vincenzo Cerulli Irelli, dell'Università la Sapienza di Roma e il ministro dell'Interno, Giuliano Amato. A concludere i lavori sarà il Presidente dell'Upi Fabio Melilli. (11-145kc08)

CULTURA**Stagione di musica classica cameristica 2008***Concerti a Cuneo in collaborazione con la Provincia*

Cuneo – Prosegue la stagione di musica classica cameristica 2008, organizzata dall'associazione “Arcadia” in collaborazione con la Provincia. Prossimo appuntamento domenica 30 marzo, alle 16, nel Centro Incontri della Provincia a Cuneo, esibizione del trio “Ensemble Festa Rustica”: Giorgio Matteoli, flauti dolci; Alessandro Andriani, violoncello; Walter Mammarella Giordano, clavicembalo. Domenica 13 aprile, alle 16, nel Centro Incontri della Provincia, recital lirico di Elena Bakanova, soprano e Raffaele Mascolo, pianoforte. Sabato 26 aprile, alle 21,15, nella chiesa di San Sebastiano, in Contrada Mondovì a Cuneo, esibizione di “Athena Trio”: Marco Sardellini e Angelo Soprani, clarinetti; Rosanna Bagnis, arpa. (11-143kc08)

CULTURA**Mostra “Progresdec/Landsible” sul paesaggio in Piemonte***Al Centro Incontri della Provincia (sala Sala Meinero) dal 19 marzo*

Cuneo Il Centro Incontri della Provincia (sala Meinero) ospita l'esposizione dei pannelli sulla valorizzazione del paesaggio in Piemonte. L'inaugurazione sarà il 19 marzo alle 17,30. Si tratta della mostra dei sette sottoprogetti sviluppati tra il 2006 e il 2007 in Regione Piemonte nell'ambito del progetto europeo Interreg III C “Progresdec/Esdp Steps”. Uno di questi sottoprogetti, denominato “Landsible” (acronimo dell'espressione inglese “Landscape responsibility”, responsabilità per il paesaggio) riguarda il paesaggio cuneese, illustrando forme innovative di gestione del patrimonio paesaggistico locale. Ente capofila di “Landsible” è la Provincia di Cuneo, che si è avvalsa dell'appoggio scientifico, culturale e tecnico dell'associazione culturale Marcovaldo, in collaborazione con la Regione Piemonte nell'ambito del programma Interreg III C.

Nell'ambito dell'inaugurazione della mostra, saranno presentati i risultati progettuali. Tra le attività sviluppate si contano attività di formazione e sensibilizzazione, studi e ricerche scientifiche, attività condotte sul campo, nonché azioni sperimentali che hanno visto la partecipazione di un gruppo-

pilota di cittadini, impegnati in un processo di educazione alla lettura e alla percezione del paesaggio come valore e bene pubblico. Con l'occasione, saranno anche illustrati i risultati del progetto curato dall'Associazione Pro Natura – Cuneo dal titolo “Paesaggio cuneese addio?”. La mostra rimarrà aperta fino al 25 marzo con il seguente orario: 19 marzo dalle ore 17 alle 19; 20 e 21 marzo dalle ore 16 alle 19; 22 marzo dalle ore 10 alle 12; 23 e 24 marzo chiusa per festività; 25 marzo dalle ore 16 alle 19.(11-136xy08)

CULTURA

Mostra di pittura “Rebum art colletion” alla cantina di La Morra

Fino al 21 marzo saranno esposti quadri medici-artisti torinesi

Cuneo -Fino al 21 marzo nel salone della Cantina comunale di La Morra la mostra di pittura “Rebum art colletion”, dove verranno esposte opere di medici-artisti torinesi. Del gruppo fanno parte: Loredana Armani (geriatra Molinette-struttura Carlo Alberto), Rossana Becarelli (direttore sanitario Ospedale San Giovanni), Silvana Bertaina (diabetologa – Ospedale Oftalmico), Pietro Mulazzi, Gian Mario Regge (medicina generale Asl 4), Andrea Spano, Valeria Treves (medico legale Asl 4), Patrizia Torchio (medico responsabile comunicazioni e relazioni esterne LILT –Torino- direttore artistico ACI-Venerdì Letterari- Torino – direttivo Consulta Femminile Nazionale), Gabriella Zuccolin (pediatra- Ospedale Giovanni Bosco).

L'associazione culturale “Rebum Art” è nata non solo dalla passione per l'arte intesa in senso lato (pittura, scultura, letteratura, cinematografia, teatro..), ma soprattutto dalla convinzione e la volontà di voler operare, attraverso essa, al raggiungimento di progetti medico-artistici. Progetti sono stati ideati con pazienti oncologici, geriatrici, adolescenti. “Rebum Art” organizza mostre e iniziative in sedi come istituti bancari, biblioteche, ospedali, centri di aggregazione sociale. All'associazione si sono affiancati artisti di fama internazionale come Francesco Capello, Walther Jervolino, Giorgio Scalco, Bruno Casetta, Claudio Rabino, Valeria Tomasi, Plinio Martelli, Titti. L'associazione espone anche opere di Schifani, Paulucci, Quaglino, Nespolo. (11-148kc08)

TURISMO**Al via, sabato 15 marzo, al rassegna Castelli aperti**

Sono 38 nella Granda le strutture coinvolte nell'iniziativa che si concluderà il 26 ottobre

Cuneo – Con due mesi di anticipo rispetto alla tradizionale data (fine maggio) riparte, sabato 15 marzo, la rassegna Castelli Aperti, che interessa le province di Cuneo, Alessandria e Asti. Sono 38 nella Granda le strutture coinvolte nell'iniziativa: il castello dei conti Cepollini di Alto e Caprauna; palazzo Traversa di Bra; il Filatoio Rosso di Caraglio; il castello di Borgomale; il castello del Roccolo di Busca; il castello dei Marchesi di Saluzzo a Castellar; il castello di Castiglione Falletto; il Museo della regia fabbrica dei vetri e cristalli di Chiusa Pesio; Villa Oldifredi Tadini di Cuneo; palazzo Borelli di Demonte; palazzo Salmatoris di Cherasco; palazzo di Conti Giriod, palazzo Sarriod de la Tour, castello Rosso e cripta del Cristo di Pietà a Costigliole Saluzzo; villa Tornaforte di Cuneo; museo Mallè di Dronero; castello dei Principi d'Acaia di Fossano; castello di Grinzane Cavour; castello degli Alfieri di Magliano; castello dei Solaro a Monasterolo di Savigliano; castello Reale di Carlo Felice a Govone; palazzo Re Rebaudengo di Guarene; castello della Manta; torre civica del Belvedere a Mondovì; castello dei Caldera a Monesiglio; castello di Prunetto; castello di Rocca De' Baldi; castello di Incisa Camerana a Sale San Giovanni; castello di Monticello; castello di Racconigi; castello di Roddi; castello di Saliceto; Casa Cavassa di Saluzzo; borgata museo di balma Boves di Sanfront; palazzo Taffini d'Acceglio di Savigliano; villa Belvedere di Saluzzo; palazzo Muratori Cravetta di Savigliano; forte Albertino di Vinadio.

La rassegna è stata inserita all'interno del più vasto progetto interregionale “Centri urbani, ville e castelli”, portato avanti dalle regioni Piemonte, Lombardia e Veneto e volto ad assicurare una promozione nazionale delle strutture coinvolte. La rassegna si concluderà il 26 ottobre. Per informazioni è attivo, tutti i giorni dalle 8 alle 22 il numero verde 800-329329, oppure www.castelliaperti.it, info@castelliaperti.it . (11-147kc08)

ORDINI DEL GIORNO**Adeguamento della rete ferroviaria provinciale**

Documento presentato dai consiglieri del gruppo “Uniti con Lombardi per la Granda”

Cuneo - “La Provincia di Cuneo aderisca alla Fondazione Slala (Società logistica dell'arco Ligure e Alessandrino), che ha lo scopo di affrontare il complesso tema delle intermodalità, della logistica e della rete infrastrutturale”. Lo chiede un ordine del giorno presentato dai consiglieri del gruppo “Uniti con Lombardi per la Granda”, che sarà discusso nel prossimo Consiglio provinciale. Il documento impegna la Giunta provinciale a perseguire prioritariamente il raddoppio della linea Fossano-Cuneo, il completamento del programma di adeguamento della linea Torino-Savona al transito dei carri ferroviari di più grande dimensione come soluzione urgente in vista del raddoppio del binario nel tratto Ceva-San Giuseppe di Cairo e la ristrutturazione della linea Cavallermaggiore-Bra-Alba-Asti. (11-6kc08)

INTERROGAZIONI**“La Provincia difenda il buon nome della Scuola di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo”**

Interrogazione di un consigliere di Forza Italia

Cuneo – Dopo i video apparsi di You Tube, girati durante una festa da alcuni studenti della Scuola di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo, un consigliere provinciale di Forza Italia ha presentato, al presidente della Provincia, un'interrogazione per chiedere un intervento a tutela del buon nome dell'Istituto. “La scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo – si legge nel documento – è un'agenzia formativa certificata Uni En Iso 9001-2000 con l'obiettivo di formare alte professionalità attraverso corsi finanziati dal Fondo sociale europeo mediante la Regione e la Provincia”. Il firmatario dell'interrogazione chiede: “Quali interventi possano essere messi in atto nel breve periodo per assicurare la necessaria vigilanza anche alla luce dell'allarme suscitato dai fatti nelle famiglie dei corsisti. E in ultima analisi si interroga per verificare quale strategia andrà ad assumere la Provincia, di concerto con le altre istituzioni locali, per ridare progettualità a una scuola nata con grandi

ambizioni e oggi in pericoloso declino. Trasformare questa scuola da centro sociale certificato Uni Iso 9001 a campus di alto perfezionamento musicale può essere, infatti, l'obiettivo per rilanciare prestigio, fama e immagine nel mondo della scuola e della città di Saluzzo". (11-5kc08)

ProvinciaInforma

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

numero 11, 13 marzo 2008 - Anno V - Stampato presso il Centro Stampa della Provincia di Cuneo.

Non contiene pubblicità.

I dati raccolti nella mailing list di Provincia Informa sono utilizzati per l'invio della pubblicazione ProvinciaInforma e per l'invio delle informazioni inerenti ad altre iniziative della Provincia di Cuneo. Ai sensi dell'art. 13 della Legge 675 del 31.12.1996, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla Redazione di Provincia Informa: Provincia di Cuneo, corso Nizza 21, 12100 Cuneo - fax 0171 698620.